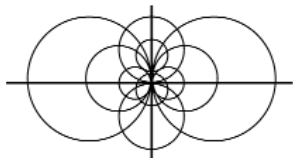


EVOLUZIONE europea

Direttore responsabile Luigi Bisicchia - n. 01 - 15 gennaio 2007
26100 CREMONA - Via Manna 3

Poste Ital Spa Sped. Abb. Postale DL 53/03 (conv. in L. 27.02.04 n. 46) Art. 1 c. 2
DCB - Cremona - Giornale iscritto al n. 113 del Registro Stampa del Tribunale di Cr
portavoce del Centro Studi Europeo (CSE) onlus - Cod. Fisc. 93042320197
Conto Corrente Postale 72612070 - Sito dell'Associazione: www.cse.e-cremona.it

Concorso Nazionale Artistico-Letterario "Umanità' Una" 2007



L'UMANITÀ NON SPOSA LA VIOLENZA

L'Associazione - CENTRO STUDI EUROPEO onlus (www.cse.e-cremona.it) ha costituito un Comitato promotore per proporre, nel 2007, in collaborazione con altre Associazioni e Istituzioni, per la seconda edizione del Concorso Naz. Artistico-Letterario "Umanità' Una" con tema: L'UMANITÀ NON SPOSA LA VIOLENZA, ha adottato un logo per il concorso, saranno chiesti i patroncini di Enti Locali e Regionali,

Libera interpretazione dell'idea che la violenza è nemica dell'umanità. Il cittadino democratico non può inneggiare alla pace e giustificare la violenza di parte. Millennario è il tentativo di superare la violenza con il dialogo. La ricerca della vera umana fraternità sta nella accettazione e/o nella tolleranza delle diversità, favorendo le pari opportunità a tutti i livelli, onde favorire la solidarietà e sviluppare il clima di cooperazione a livello globale umano.

Entro febbraio è disponibile il Bando col regolamento e gli altri dati utili. Due le sezioni del concorso: 1) saggio, racconto, poesia; 2) disegno, fotografia, dipinto; la scadenza è prevista per il 13 ottobre 2007. Agli amici: passa parola! Chi desidera essere informato comunichi i dati essenziali (scrivere in stampatello) *Cognome e Nome, Recapito: CAP - Località indirizzo, via, n. civico Tel. Fax E-mail* in modo che la Segreteria possa inserire il nominativo nell'indirizzo per le informazioni relative al concorso e alle attività del CSE CENTRO STUDI EUROPEO onlus -

da: **La Costituzione della Repubblica Romana**

I. La sovranità è per diritto eterno nel popolo. Il popolo dello Stato Romano è costituito in repubblica democratica. - II. Il regime democratico ha per regola l'eguaglianza, la libertà, la fraternità. Non riconosce titoli di nobiltà, né privilegi di nascita o casta. - III. La Repubblica con le leggi e con le istituzioni promuove il miglioramento delle condizioni morali e materiali di tutti i cittadini. - IV La Repubblica riguarda tutti i popoli come fratelli: rispetta ogni nazionalità: propugna l'italiana. - V I Municipi hanno tutti eguali diritti: la loro indipendenza non è limitata che dalle leggi di utilità generale dello Stato. (Il "Monitore Romano" pubblicò, per primo, il testo completo, Roma, tre luglio 1849)

2007 i nostri auguri mazziniani



Cremona, 23.09.2003. Gruppo di Cittadini vicino al Busto di Mazzini dopo l'inaugurazione: Graziano Bertoldi, Gian Ezio Dolfini, Giancarlo Colosio, Gastone Pagliarini, Gianfranco Taglietti, Antonio Del Pennino, Mario Coppetti, Luigi Bisicchia, Giorgio Scatarzi, Anselmo Gusperti, Roberto Balzani, Giuseppe Torchio, Renzo Brunetti e Signora, ed altri.

Mazzini ha piena fiducia nella futura vittoria della Santa Alleanza dei Popoli sulla Santa Alleanza dei re, e crede all'Europa degli uomini liberi ed eguali, Europa che sorge sulle rovine della Europa degli schiavi e del privilegio: "Abbiamo scelto quel nome di Giovine Europa in opposizione alla vecchia perché quel nome è per sé solo un programma, perché contiene in una parola una protesta generale contro lo stato attuale delle cose e l'annuncio di un nuovo elemento, giovine, com'è quello del popolo".

"La Giovine Europa è un'organizzazione democratica e repubblicana, diretta da un "collegio d'intelletti" che sovrintende alla "direzione generale del moto europeo". Questo è necessariamente il primo passo verso la "federazione repubblicana" nella quale "i popoli d'Europa, avendo conquistato il libero esercizio della loro sovranità" saranno associati, "per dirigersi sotto l'impero di una dichiarazione di principi e d'un patto comune allo stesso fine".



INTEGRALISMI ASSURDI e la nostra civica presenza

Abbiamo chiuso il 2006 come CSE e AMI, abbastanza soddisfatti per aver partecipato, con entusiasmo e impegno, al ricordo di Giuseppe Mazzini, in occasione del bicentenario dalla nascita, così come è avvenuto in quasi tutte le città italiane e in molte parti del mondo. A Cremona è stato collocato un busto bronzeo ai Giardini di Piazza Roma, opera dello scultore Mario Coppetti, e abbiamo stampato una cartolina ricordo. Speriamo di riuscire a far stampare la pubblicazione che, con foto e discorsi, ricorda la data del 23.09.2006, anche per ringraziare molti cittadini e amici, giunti a Cremona, per onorare Mazzini.

I contributi raccolti dalla sottoscrizione pubblica sono stati parzialmente sufficienti, ma sono state onorate le spese coi risparmi e dalle tasche di pochi promotori, perché l'iniziativa ha avuto il pregio di non aver goduto di alcun contributo finanziario da Enti ... presto saranno resi noti i donatori, meritevoli di ringraziamento pubblico. Qualcuno ci

ha detto (o scritto) *perché il Monumento a Mazzini?* Ripetiamo che per noi egli è ancora il sostenitore e il diffusore delle libertà civiche, a livello italiano, europeo e mondiale, libertà che si ottengono esercitando i doveri prima dei diritti, insegnamento valevole a tutti i livelli d'età, in tutte le stagioni, per tutte le razze e latitudini. Mazzini rimane un punto di riferimento per tutti i Cittadini, per coloro che amano il buon governo e la fratellanza umana e sono contrari alla violenza. Oggi il discorso civile concreto è legato all'avvenire pacifico dei popoli, che poggia sulla tolleranza e nel rispetto reciproco, nella concordia e nella partecipazione solidale; così si escludono i focolai di guerre, e quindi i crimini in nome di lotte per il potere (laico o religioso), sempre sante anche le conquiste imperialiste o ideologiche o da parte di integralismi religiosi, utilizzando metodi criminali, sempre inaccettabili.

Un aspetto dei Risorgimenti d'ispirazione mazziniana, italiano ed europeo, è quello della ricerca della libertà e dell'indipendenza dei popoli, attraverso la cacciata dello straniero e del tiranno; Mazzini si occupa anche di Classe operaia e impiegatizia, di lavoratori che possono riscattare la loro dignità dalla dipendenza ossessiva, con l'ausilio dell'onesto e reciproco spirito associativo.

Costatiamo che l'interdipendenza dei paesi europei nella Unione Europea è ancora a livello di Mercato Comune, ossia confederazione di fatto, con possibile pericolo di sfasciamento, e nemmeno il Parlamento Europeo (eletto dal popolo) ha il potere di eleggere il governo (europeo). ... Mazzini era andato oltre, alla ricerca di una unità dei Popoli europei, realizzata da un insieme di cittadini di diversa provenienza, sviluppando l'associazionismo, in modo organico e in clima di pace, valevole per tutti, per gente diversa, di stirpe, di lingua, di razza, di religione. Dal 1957 ad oggi, *la Comunità europea giunge ai suoi 50 anni*. Ma gli stati associati rimangono sovrani, e *Altiero Spinelli, a cent'anni dalla nascita (1907)*, se fosse ancora vivo non sarebbe lieto nel constatare che gli Stati nazionali europei proteggono ancora il loro nazionalismo, sono ancora riuniti in confederazione e curano prevalentemente i loro interessi nazionali. Sono grandi le potenzialità civili e produttive dell'Europa comunitaria, notevole è il merito per aver dato una certa stabilità ai Paesi membri, ma i Cittadini d'Europa avrebbero più interesse ad avere la Federazione come super stato, che è poi L'Europa dei popoli di Mazzini, prevista già da allora come Stati Uniti d'Europa.

Quest'anno ricorderemo anche Garibaldi, Verdi, Carducci, ed altri insigni personaggi, e noi saremo possibilmente presenti col *"Pensiero e azione"*, uno dei motti mazziniani che esprime l'insieme indissolubile fra l'opera del politico educatore e riformatore della società e del credente, che impartisce un equo e saggio insegnamento per esercitare una corretta armonia fra i principi ideali e l'agire. La nostra partecipazione contribuisce, per quanto modesta, a rendere possibile un clima di pace per l'Umanità una.

Luigi Bisicchia

Violenza contro le donne

Riceviamo: *"Assistiamo a un ritorno quotidiano della violenza esercitata da uomini sulle donne. Con dati allarmanti anche nei paesi "evoluiti" dell'Occidente democratico ... Chi lavora nella scuola e nei servizi sociali sul territorio denuncia poi una situazione spesso molto critica nei comportamenti degli adolescenti maschi, più inclini delle loro coetanee femmine a comportamenti violenti, individuali e di gruppo. ... L'affermarsi della libertà femmi-*

*nile non è una realtà delle sole società occidentali.... La condizione della donna torna in modo frequente nelle polemiche sullo "scontro di civiltà" che sarebbe in atto nel mondo. Noi pensiamo che la logica della guerra e dello "scontro di civiltà" può essere vinta solo con un "cambio di civiltà" fondato in tutto il mondo su una nuova qualità del rapporto tra gli uomini e le donne." ... (numerosi i firmatari dell'appello, al quale anche noi aderiamo. La nostra iniziativa del rilancio del secondo concorso **Umanità una 2007** comprende, idealmente, anche i temi discussi dalla comunicazione sopra citata. Se volete prendere contatti: appellouomini@libero.it Sito web: <http://www.donnealtri.it> -*

ADIAS proposte in discussione

Il Centro Studi Europeo ha favorito alcuni incontri con ex allievi e docenti dell'Istituto Superiore "Stanga" di Cremona; sono state segnate alcune possibili iniziative che saranno sviluppate nelle prossime settimane, di cui si dà qualche anticipazione: *un corso sull'apicoltura organizzato dalla scuola*; creazione di un Comitato/Giuria per realizzare *una seconda esposizione ARTISTI A PALAZZO* entro la fine di maggio 2007; una proposta vuole favorire l'edizione di un volume antologico, con *selezione di scritti e iniziative dell'ADIAS (Allievi ed ex allievi - Assoc. Diplomi Ist. Agrario Stanga) e di articoli de "La Fionda" (giornale sorto nel 1953)*. Vi è anche l'invito a partecipare al Concorso **UMANITÀ UNA**. Buona accoglienza delle proposte, quasi certa la disponibilità e la collaborazione.



CENTRO STUDI EUROPEO onlus

Dallo STATUTO

Art. 2 - Finalità e attività - Il CENTRO STUDI EUROPEO si occupa di problemi culturali, economici, etici e politico-sociali; ha struttura democratica e apartitica, in particolare cura la libertà di pensiero e di espressione politica, etnica e religiosa. Essa è disponibile per iniziative di solidarietà culturale verso persone bisognose o disabili, con l'ausilio di supporti disponibili e con la collaborazione esterna (mostre, indagini, incontri, corsi, ecc). L'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività (a titolo indicativo e non esaustivo): 1 - Raccolta e conservazione di materiale storico, agro-ambientalistico, educativo e sociale, per uso didattico e per ricerche specifiche. 2 - Realizzazione di progetti e ricerche storiche sul Risorgimento e sull'evoluzione dei diritti umani e del civismo europeo, comprese le nuove tendenze comunitarie e unitarie per l'Europa dei popoli, e iniziative socio-culturali organizzate direttamente o in collaborazione con Enti o Club o Associazioni di volontariato. 3 - Prosecuzione del progetto socio - culturale "UMANITÀ UNA, dall'utopia all'iniziativa". 4 - Realizzazione del periodico EVOLUZIONE EUROPEA (EE). 5 - Raccolta fondi e sottoscrizioni popolari per iniziative legate a progetti socio - culturali. *Il CSE, per il raggiungimento degli scopi sociali potrà stipulare accordi o convenzioni con Enti Pubblici; opera mediante l'azione volontaria diretta, personale e gratuita dei propri soci.*

Il CSE svolge le proprie attività senza scopi di lucro e non svolgerà attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse; fa proprio e promuove al suo interno il principio delle pari opportunità fra uomo e donna.

EVOLUZIONE EUROPEA N. 01-GENNAIO 2007
A QUESTO NUMERO ALLEGHIAMO LA CARTOLINA
RICORDO DEL BUSTO BRONZEO DI GIUSEPPE MAZZINI
POSTO A CREMONA, IN OCCASIONE DEL
BICENTENARIO DELLA NASCITA
26100 CREMONA VIA RUGGERO MANNA N. 3
CENTRO STUDI EUROPEO - ONLUS
Codice Fiscale 93042320197 - www.cse.e-cremona.it
conto corrente postale 72612070

“Capitale e lavoro nelle stesse mani”

Sempre con un modesto gruppo di lavoro, tempi permettendo, si è intenzionati a preparare una Tavola Rotonda per discutere la formula mazziniana che si sintetizza in: **“capitale e lavoro nelle stesse mani”**. Una richiesta informativa ce l'avevano fatta alcuni studenti, con lo sguardo al loro futuro.

Da Parma l'amico Vittorio Bertolini ha anche pubblicato un articolo su *La Voce repubblicana* e su *Mazziniani sul Web*, in relazione alla notizia che la Metalcam della Valcamonica ha preso un'iniziativa d'ordine sociale che richiama il pensiero mazziniano. Bertolini dice:

“Si tratta del primo caso di applicazione in Italia del principio, caro alla filosofia sociale di Giuseppe Mazzini ...”. La missione di Mazzini in campo sociale era di fratellanza e di cooperazione, quindi di via pacifica per il superamento degli scontri d'interesse, con lo sviluppo dell'associazionismo e della cooperazione. Qualche volta è stata chiamata la terza via, per risolvere le controversie del lavoro. Lo spirito di Mazzini, come Bertolini dice *“mirava a rendere il lavoratore da dipendente, a lavoratore autonomo e associato ... dove viene privilegiata la centralità dell'uomo nella produzione, nella distribuzione, nel consumo”*. Commentiamo sinteticamente che ciò non è lotta di classe. Considerazioni più ampie potranno essere svolte con spazio adeguato. Il suddetto tema, sia pure divulgato nel passato, potrà essere ripreso da qualcuno degli interessati, tenendo conto, anche, che è d'attualità il tema della Responsabilità Sociale d'Impresa *“il cui fulcro è il ruolo degli stakeholder, di coloro, cioè, i cui interessi hanno a che fare con la gestione dell'impresa Poiché la prima responsabilità sociale di una impresa è di garantire la propria crescita (con la crescita aumenta il benessere collettivo) ... il recupero del programma mazziniano ... può ancora rappresentare la base per un nuovo sistema di relazioni industriali in cui i lavoratori non vendono marxianamente il valore della propria forza lavoro, ma impegnano nel mercato globale le proprie conoscenze, capacità e responsabilità”*. D'accordo con Bertolini e ricordiamo insieme il film *“La classe operaia va in paradiso”*... Segnaliamo agli amici interessati:

vittorio.bertolini@tin.it e:

Mazziniani-sul-Web@yahoo.com

Subdole conversioni e scatenate cupidigie

In questi anni c'è stata abbondanza di partiti e di superficialità realizzativa. Troppi partiti, coalizioni con indirizzi politici contrastanti e uno Stato (nazionale) spendaccione, disponibile a pagare anche gli aumenti a chi è foraggiato bene, per evitare crisi di governo e/o di coalizioni. Ci si chiede cosa avrebbe detto Arcangelo Ghisleri oggi. Riteniamo che avrebbe potuto dissentire su questa democrazia traballante e malaccorta, scucita, a volte incoerente, sia pure tecnicamente migliore di una funzionale dittatura o di una opulenta monarchia.

Ghisleri è stato e sarà ancora studiato e anche da noi discusso pubblicamente, anzi si dovrebbero stampare (mezzi permettendo) inedite e interessanti relazioni di vari incontri culturali. Pur avendolo citato più volte, ci è quasi d'obbligo ricitarlo, per una sua frase dell'otto settembre 1908: *“...Noi prepariamo il domani senza ambizioni di potere. La repubblica verrà, ma non sarà fatta dai circoli o dal partito, che ne fu banditore fedele. Essa verrà quando i conservatori stessi la invocheranno come unica salvezza e guarentigia d'ordine sociale; e la vorranno i socialisti come strumento più idoneo*

per accelerare tutte le conquiste e tutti i progressi popolari. Ma noi, anche allora, tra la subdola conversione degli uni e le scatenate cupidigie degli altri, noi, invece che al potere, ci troveremo anche allora all'opposizione, per salvaguardare la nostra idealità contro tutti gli egoismi e contro tutte le prepotenze” (Arcangelo Ghisleri). Detta citazione l'ho utilizzata spesso per tentare di ridurre la “dispersione” di “amici” che dicono di richiamarsi a Mazzini, anche se non associati a schieramenti ufficiali, ma collocati nei dintorni, a volte sconsigliati dalla litigiosità e da una certa diaspora, a volte delusi e cadenti. Ma i Mazziniani, anche secondo il concetto su espresso da Ghisleri, potrebbero agevolmente stare fuori degli schieramenti e agire con iniziative politico-culturali in modo unitario. Tutti i seguaci di Mazzini dovrebbero favorire un punto d'incontro per un confronto politico-sociale, senza ricerca di posizioni di potere. Dove trovarci? Penso sia logico attorno all'Associazione Mazziniana Italiana e alle sue sezioni, dove ci si presenta democraticamente favorevoli all'associazionismo (*la scuola mazziniana!*); ci si prepara insieme al fine di inevitabili confronti con altre idealità o ideologie, vere, di moda e/o di comodo. Senza soggezione alcuna. (l.b.)

Particolare ringraziamento a Coppetti

Cremona, 09.12.2006

Sala Quadri, Consiglio Comunale di Cremona:
consegna della Targa d'argento all'Artista Mario Coppetti



da sinistra: Tiziana Cordani, Critica d'Arte; Gianfranco Berneri, Assessore alla Cultura; Prof. Mario Coppetti, scultore; Sindaco di Cremona Prof. Gian Carlo Corada, il Presidente di “Cremona per Mazzini” Prof. Luigi Bisicchia e il preside prof. Gianfranco Taglietti.

Raggiunto l'obiettivo del dono alla Città di Cremona del Busto di Giuseppe Mazzini, Il Comitato promotore e il suo Presidente (L.B.) il giorno 09.12.2006 hanno onorato il Prof. Mario Coppetti in Sala del Consiglio comunale dove, dopo le belle parole del Sindaco Prof. Gian Carlo Corada, vi sono state le orazioni sull'uomo e sull'artista, tenute dal Prof. Gianfranco Taglietti e dalla Prof. Tiziana Cordani.

Il Busto bronzo di Giuseppe Mazzini posto in Piazza Roma è stato donato dall'Artista e dato in custodia morale ai mazziniani, ai cittadini cremonesi e agli amministratori locali, nel ricordo e nell'auspicio che si realizzi l'Europa dei popoli, con un civismo solidale e fraterno, e con spirito favorevole alla pacifica convivenza dell'Umanità.

NOTE IN BREVE: parleremo nel prossimo numero del Congresso nazionale AMI (avvenuto il 6-8 ottobre 2006 a Napoli) e del prossimo Congresso MFE: nel frattempo riceveremo documentazione ufficiale appropriata per dare un nostro contributo critico costruttivo. Intanto, per prudente economia ci limitiamo a pubblicare solo qualche brano da una simpatica testimonianza scritta da Gardani relativa allo scultore Coppetti,

MARIO COPPETTI scultore cremonese

Arrivo nel suo studio con una piccola delegazione del comitato promotore per il monumento a Mazzini, per vedere il modello in argilla in preparazione. So che Coppetti è un artista conosciuto e so anche del suo impegno civile: ricordo personalmente qualche suo intervento recente e appassionato in piazza del Comune, il 25 Aprile, come presidente dell'ANPI. Accogliendoci nel suo studio, ci mostra senza troppa enfasi, come un giovane che si sente in dovere di presentare le proprie referenze, una bella e ricca raccolta di opere, modelli, fotografie. Una vita di lavoro, che racconta non solo una passione e una tecnica coltivata con diligenza, ma anche un'ispirazione e una ricerca costante. Un percorso miracoloso, di cui ci fa generosamente dono, i cui punti di riferimento sono semplicemente la bellezza, i sentimenti, la memoria, ampiamente e profondamente condivisi con i tanti compagni di viaggio della sua lunga avventura umana. Poi ci scopre il modello di Mazzini, prima nascosto da teli di plastica per non farlo seccare. È un bel signore rappresentato dalla vita in su, di dimensioni appena superiori al naturale, con un volto raggiante e aperto, con un libro in mano. Non è molto diverso dall'iconografia tradizionale del personaggio risorgimentale, ma meno solenne e più naturale, con una fronte spaziosa e le spalle un po' strette, un fisico più da intellettuale che da attore cinematografico. Perché a quel tempo le sue idee erano più importanti dell'immagine, tant'è vero che hanno educato ed emancipato uomini di ogni nazione, e ancora ci stupiscono per la loro attualità e lucidità. Questo Mazzini è bello, ispirato, sembra compiaciuto di stare in mezzo alla gente, donne, uomini, bambini che hanno bisogno di credere nel futuro e nei sogni, più che di lamentarsi o compiacersi della propria sorte. Dopo qualche giorno ci ritroviamo per un'intervista condotta da un giornalista che indirizza il discorso su Mazzini, sulla scelta iconografica, sulla collocazione del monumento, sull'attualità delle idee mazziniane e la consonanza con quelle dello scultore.

Le risposte sono sempre puntuali e dimostrano quanto sia radicata la sua esperienza artistica nella vita civile e culturale di Cremona. Coppetti ci fa dono di alcuni ricordi della sua lunghissima vita, di momenti familiari, di difficoltà e sacrifici affrontati per coerenza, di personaggi, di fatti e di argomenti che sono entrati nel suo patrimonio ideale, che hanno costituito le fondamenta del suo impegno e del suo cercare costantemente le soluzioni più ragionevoli, ma rispettose della verità e della dignità dell'uomo. Prima di lasciarci Coppetti ci fa dono di copie di una bella pubblicazione sul suo percorso artistico e di alcuni ricordi storici e autobiografici. Li leggo con grande curiosità, sorpreso dall'operosità e dalla capacità comunicativa del maestro. ... nei giorni di sole con le sue 92 primavere, per le piazze del centro in bicicletta.

L'ing. Alfredo Gardani è docente all'ITIS, fa parte del CSE e ha collaborato, sin dall'inizio, col Comitato "Cremona per Mazzini" e questa nota l'ha scritta nel Settembre 2005.

CENTRO STUDI EUROPEO (CSE) onlus
Codice Fiscale 93042320197 - C. C. Postale 72612070

Sono disponibili sino ad esaurimento e con modesto rimborso per gli amici che ne fanno richiesta, alcune pubblicazioni. L'iniziativa favorisce la raccolta fondi destinati ai progetti culturali del C.S.E.-onlus e della sezione locale dell'A.M.I., con diffusione del periodico *EVOLUZIONE EUROPEA*. È in via di allestimento un elenco aggiornato, per il momento segue l'elenco di alcune pubblicazioni del

Prof. Giuseppe Tramarollo

disponibili sino ad esaurimento
i prezzi segnati sono riferiti al prezzo di copertina originario (ovviamente a titolo indicativo)

ANNI DECISIVI Momenti capitali della rivoluzione italiana (1986) p. 176 cm. 17x24 £ 25.000 - CIVISMO EUROPEO schemi di lezioni (1978) p. 96 cm 15x21 £ 4.000 - DANTE EUROPEO (1981) - DIECI INCONTRI CON CATTANEO (1978) p. 158 cm 12x17 £ 5.000 - DIPLOMAZIA E RIVOLUZIONE DEL 1859 L'intervento mazziniano nel Risorgimento (1985) p. 16 17x24 £. 1.500 - EUROPEI D'ITALIA 10 capitoli sul pensiero democratico europeo (1979) p. 176 cm. 12x17 £. 5.000 - GIORNALISMO DI LIBERTÀ (storia del giornalismo risorgimentale - 1981) p. 128 cm. 13,5x20 £. 5.000 - L'IDENTITÀ EUROPEA (1984) £. 4.000 - I DIRITTI UMANI (1980) £. 12.000 - LA CULTURA REPUBBLICANA IERI E OGGI (1976) - IL GOVERNO SOCIALE DI MAZZINI (1985) - IDEARIO REPUBBLICANO (1984) £. 20.000 - LA FEDERAZIONE EUROPEA nel pensiero di Mazzini (1979) - PETRARCA EUROPEO (1983) - L'ASSOCIAZIONISMO nella teoria, nella storia, nella scuola (1983) p. 64 cm. 15x21 £.5.000 - MAZZINI OGGI: le regole del buon governo (1983) - RISORGIMENTO FRIULANO (1976) - RISORGIMENTO IN SICILIA 12 capitoli risorgimentali (1981) p. 96 12x27 £. 4.000 - RITORNO AI PRINCIPI (1982) - RISORGIMENTO MINORE (1983) p. 128 15x21 £. 5.000 - TRENT'ANNI DI REPUBBLICA (1978) - Illusioni, delusioni, speranze europee (1978) p. 24 17x24 £. 2.000 - UN PENSIERO PER L'AZIONE (1977) p. 174 cm. 17x24 £. 25.000 - VIRGILIO EUROPEO (1981) p. 16 cm. 17x24 £.1.500 - AMICI & NEMICI DI MAZZINI 12 profili storici (1980) p. 208 cm. 12x17 £. 5000 - L'IDENTITÀ EUROPEA (1983) pag. 96 cm. 15x21 £. 5.000.

Nel 2005 è uscito, a 20 anni dalla sua scomparsa:

TRAMAROLLO GIUSEPPE

EDUCATORE EUROPEO

a cura del Prof. Luigi Bisicchia

CR CSE (Euro 5,00 la copia).

Note: Il versamento minimo accettabile per spedire un pacco postale (costo di spedizione circa 10 euro) sarà di 15,00 (EURO QUINDICI), dei quali cinque per contributo pubblicazioni e dieci per spese postali. Indicazione preferibile per i versamenti: CENTRO STUDI EUROPEO onlus - Conto Corrente Postale 72612070 recapito 26100 Cremona Via Ruggero Manna n. 3. È bene specificare sempre la causale di versamento, ad es. "contributo libri", contributo attività culturali, sostegno per EE. Per elargizioni superiori a 50 euro e su richiesta, emetteremo una ricevuta relativa all'importo avuto, ricevuta ritenuta utile per la detrazione fiscale (persone fisiche) o per la deduzione (per le imprese). La redazione

CENTRO STUDI EUROPEO (CSE) onlus e recapito
Sez. di Cr della ASSOCIAZIONE MAZZINIANA ITALIANA
26100 CREMONA Via Ruggero Manna 3